

CASSA COOPERATIVA DIPENDENTI SERVIVIZI PUBBLICI MOBILITA' INTEGRATA
EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA SEDE IN BOLOGNA VIA SALICETO 3,
TEL.051350509, E-MAIL info@CassaCoopac.it, COSTITUITA IL 28 FEBBRAIO 1958 A ROGITO
NOTAIO DR. ALBERTO FRANCHI ISCRITTA PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE DI
BOLOGNA AL N.00281340372, NEL REA DI BOLOGNA N.127716, ALL'UFFICIO ITALIANO
CAMBI AL N.25231, COD.FISCALE N.00281340372, NELL'ALBO NAZIONALE DELLE
SOCIETA' COOPERATIVE AL N.A101187 SEZIONE COOPERATIVE A MUTUALITA'
PREVALENTE – CATEGORIA: ALTRE COOPERATIVE

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31-12-2024**

Sommario

1 Introduzione.....	3
Andamento Economia	4
Effetti su Cassa Coop	4
2 Analisi della situazione della società, dell’andamento e del risultato di gestione	6
2.1 Scenario di mercato e posizionamento	7
2.2 GLI SCAMBI CON L’ESTERO E LA BILANCIA DEI PAGAMENTI.....	11
2.2.1 Attività della Cassacoop.....	13
2.2.2 Investimenti effettuati.....	15
2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato	16
2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari	17
2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati.....	17
2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari.....	18
INDICATORI ECONOMICI.....	18
INDICATORI PATRIMONIALI.....	18
2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari	19
2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari.....	20
3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze	23
3.1 Rischi finanziari	23
3.2 Rischi non finanziari	26
4 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio	26
5 Evoluzione prevedibile della gestione.....	26
6 Elenco delle sedi secondarie.....	27
7 Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza.....	27
8 Proposta di destinazione dell’utile di esercizio	27

1 Introduzione

Care socie e Cari soci, benvenute e benvenuti e grazie per la partecipazione all'assemblea dei soci per la presentazione **del 67° bilancio** di Cassa Coop!

E' bello pensare che al termine del prossimo mandato del C.d.A. entrante si potrà potenzialmente arrivare al 70° anno di vita della cooperativa un traguardo che deve costituire per tutti noi un ulteriore stimolo.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/24, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile netto **di euro 16.028**.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a **euro 7.588** , al risultato prima delle imposte pari a **euro 23.616**.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando ammortamenti per 2.978 **euro**, che hanno portato ad **euro 19.708** il Fondo di ammortamento al 31.12.2024.

Nel corso dell'anno, la società ha continuato a svolgere l'attività di gestione dello scambio mutualistico tra soci, provvedendo alla raccolta del risparmio e alla concessione di prestiti e mutui.

Sono stati infatti erogati:

- n. 6 mutui per un totale di **euro 627.970,78**;
- n. 91 nuovi prestiti e rinnovi per un totale di **euro 954.515,00**.

Anche nel 2024 **NON si è registrata** nessuna surroga di mutuo passiva.

I mutui nel 2024 hanno avuto una piccola riduzione e permesso l'incremento dei crediti per altri finanziamenti verso soci, fondamentale scopo sociale di Cassacoop.

Nel 2024 i crediti verso soci sono maggiori degli altri investimenti di Cassacoop.

Durante l'assemblea di approvazione del bilancio 2023 il 15 maggio 2024 sono stati distribuiti 182 buoni spesa COOP da 25,00, a riprova di una adesione importante e molto valoriale, per un valore di 4.550,00 euro.

Il valore dei crediti verso la clientela è salito da **euro 5.126.910 (2023) ad euro 5.445.603 (2024)**.

Il valore degli investimenti finanziari è quindi sceso per l'azione del C.d.A.: per la parte obbligazioni è stato azzerato (2024) da **euro 647.362 (2023)** e per la parte altre attività è calato da **euro 3.561.607**

(2023) ad euro 2.921.801 (2024) in correlazione alla riduzione dei debiti verso la clientela anch'essi calati.

Andamento Economia

Il PIL dell'area dell'euro rallenta, l'inflazione fluttua attorno al 2 per cento

Sulla base delle informazioni disponibili, alla fine del 2024 la crescita economica nell'area dell'euro si è indebolita, penalizzata dalla scarsa vivacità di consumi e investimenti e dalla flessione delle esportazioni. L'andamento della manifattura rimane deludente, in particolare in Germania; si sarebbe affievolito anche l'impulso fornito dai servizi. L'inflazione resta moderata, intorno al 2 per cento, con una sostanziale stabilità della componente di fondo: nei servizi la variazione dei prezzi si conferma ancora relativamente elevata, riflettendo in parte adeguamenti ritardati all'inflazione passata. In dicembre gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto al ribasso le previsioni di crescita dell'area, collocandole sopra l'1 per cento all'anno nel triennio 2025-27; l'inflazione si stabilizzerebbe intorno all'obiettivo della Banca centrale europea del 2 per cento.

Effetti su Cassa Coop

Lo scenario, di cui sopra, impone a Cassacoop di proseguire con i suoi valori fondanti: assicurazione del capitale e riduzione al minimo possibile del rischio.

Sistematicamente nei report periodici sugli investimenti delle banche sul capitale investito il portafoglio di Cassacoop viene valutato molto prudente e poco rischioso rispetto ai suggerimenti di portafoglio della banca stessa. Questa situazione valorizza in modo chiaro le scelte statutarie dei fondatori della Cassacoop a più di 60 anni dalla sua nascita.

Del resto la Cassacoop non può neppure aderire ad una gestione patrimoniale da parte delle banche, perché il vincolo di non poter acquistare prodotti di tipo azionario e l'impossibilità di adeguare la gestione in modo repentino alla domanda dei soci rendono di fatto impossibile questa scelta.

Per i mutui fondiari

Nel 2024 la concessione di mutui da parte di Cassacoop si è trovata in un mutato scenario competitivo con le banche e per i soci è sempre più complesso poter ottenere mutui dal sistema bancario anche se apparentemente i tassi sono competitivi.

La Cassacoop ha quindi proceduto al disinvestimento di attivo per tradurlo in liquidità per poter rispondere alla richiesta dei soci.

In questo scenario, molto complesso, la Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R. ha costituito, ancora una volta, per i suoi soci un punto di riferimento stabile e sicuro.

La maggioranza dei soci, da alcuni anni, preferisce la disponibilità del denaro (sempre a 48h dalla richiesta) con bonifico ma è rimasta possibile l'utilizzazione da parte dei soci degli sportelli:

- UNICREDIT, sia a Bologna che in Provincia (Gaggio Montano e Imola) e a Ferrara;

Relativamente alle procedure di versamento il C.d.A. ha effettuato puntualmente comunicazioni ai soci, anche sul sito web.

Il totale dei soci al 31.12.2024 è di 1037, nel corso del 2024 sono stati ammessi n. 44 soci, in possesso dei requisiti, e si sono dimessi n. 59 soci. Le dimissioni riguardano massimamente soci che non avevano in essere attività con la Cassa Coop, che hanno raggiunto la quiescenza e con residenza lontano da Bologna.

Le borse di studio, per i figli dei soci che si sono distinti nello studio, da euro 250,00 erogate nel corso dell'assemblea per il bilancio al 31.12.2023, il 15.5.2024, sono state n. 7 per un totale di euro 1.750,00.

La Cassa Cooperativa ha terminato, da tempo, l'installazione e la messa a regime del software di gestione delle attività finanziarie e contabili in modo integrato. Il sistema viene mantenuto allineato con l'acquisto periodico di nuovi moduli, compreso l'hardware del sistema informativo economico-finanziario, per ottenere le migliori performance a supporto dei diversi controlli ai quali è tenuta la Cassa Coop stessa. Nel 2024 è proseguita la gestione dell'hardware operativo per lo sportello riservato ai soci.

Il software MIT è utilizzato da un gran numero di finanziarie a livello nazionale e assicura così un aggiornamento normativo e tecnico costante. E' stato implementato nel tempo per allinearlo, continuamente, alle nuove richieste di documentazione necessarie per la migliore gestione dei soci.

E' proseguita nel 2024 l'attività di cancellazione delle ipoteche, relative alla garanzia per la Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R, dei soci che concludono il piano di ammortamento del mutuo contratto con la Cassa Cooperativa stessa. La procedura è realmente a costo nullo per i soci.

Eventi relativi alla società di riferimento TPER S.p.A.

Nel settembre 2024 è stato prolungato l'affidamento del servizio di TPL nel bacino di Bologna sino al febbraio 2028 a TPER S.p.A..

In questo scenario il nuovo consiglio di Cassacoop, che opererà dal 2025, potrà programmare le attività in un contesto continuativo per tutto il suo mandato.

Il percorso di integrazione tra le aziende che svolgono servizi TPL della RER è stato definitivamente deliberato nel febbraio 2024 e al momento è in agenda anche se le attività effettive procedono senza accelerazioni.

Un ampliamento della base sociale rappresenta una opportunità che comunque dovrà essere valutata in termini organizzativi.

Il C.d.A. di Cassa Coop, entrante, definirà gli scenari strategici nel momento in cui saranno definite le attività operative.

La società tra TPER S.p.A. e Trenitalia è divenuta operativa il 1.1.2020 e, come noto, ha l'affidamento per 20 anni del servizio ferroviario in Emilia Romagna.

I recenti bilanci di TPER S.p.A. hanno registrato ottime performance economiche rispetto alle aziende del settore.

Il C.d.A. uscente di Cassa Coop. ha operato in questo efficacemente poiché pur nell'ambito di scenari sempre più complessi ha mantenuto fede ai propri impegni statutari ed anche il bilancio 2024 è coerente con i valori statutari.

2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

La situazione della società, il suo andamento e il suo risultato di gestione sono analizzati nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

L'analisi tiene conto dei seguenti aspetti di fondo:

- la società non controlla nessuna società, né è controllata da altra società;
- è di totale proprietà dei soci;
- non ha dipendenti.

Il risultato dell'esercizio 2024 è in linea con le finalità mutualistiche della Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R , così come previste dallo Statuto.

Si è tutelato il risparmio delle famiglie depositato presso la Cassa Cooperativa. Nonostante il momento di crisi generale del paese, infatti, l'importo dei depositi, al 31.12.2024, è stato pari ad **euro 6.609.609** rispetto ad **euro 7.550.308 (2023)**.

Questo andamento è in linea con le condizioni di offerta sul mercato di prodotti finanziari e con le azioni messe in atto dal C.d.A. nel corso dell'anno 2024, nel corso del 2025 il C.d.A. opererà azioni per incentivare il deposito da parte dei soci.

I valori sopra esposti confermano che i soci trovano risposte concrete, per il proprio risparmio, nell'attività della Cassa Coop dipendenti Servizi Pubblici Mobilità integrata E.R. . Questo valore dei debiti verso la clientela, ha portato in ogni caso ad un ritocco dei tassi attivi messo in atto dal C.d.A.

L'andamento, di sostanziale mantenimento rispetto al 2024, dei mutui concessi (**n.6 per euro 627.970,78**), ha permesso, un significativo aumento dei prestiti erogati che insieme al rendimento degli investimenti finanziari, ha portato un risultato ancora una volta positivo.

Il tasso attivo riconosciuto nel 2024 per il prestito sociale da Cassacoop permette comunque sempre disponibile della somma (a 48h) e senza vincoli di mantenimento per periodi di tempo.

Nel bilancio 2024 la cifra pagata ai soci per i loro interessi attivi è **di euro 14.614**. **Come si vede quasi pari all'utile totale della Cassa Coop.**

Nel corso del 2024 si è deciso, nonostante la complessità della gestione per l'equilibrio economico della Cassa stessa, di mantenere costante il tasso passivo dei prestiti (nonostante la comparazione con il mercato lo permettesse in modo ampio).

E' proseguita, per tutto il 2024, con interesse dei soci, l'erogazione di prestiti con la forma Smart (che ha una concessione molto veloce).

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

La BCE riduce ancora i tassi ufficiali

A dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha tagliato di ulteriori 25 punti base i tassi di interesse di riferimento. I mercati si attendono una nuova riduzione di circa 75 punti base nel corso del 2025. Nonostante il graduale allentamento della politica monetaria, la dinamica del credito nell'area dell'euro rimane modesta, in un contesto di elevata incertezza e di debolezza della domanda.

In Italia la crescita stenta a recuperare vigore

Nel quarto trimestre del 2024 l'attività economica in Italia si è mantenuta debole, risentendo come nel resto dell'area dell'euro della persistente fiacchezza della manifattura e del rallentamento dei servizi. Nelle costruzioni, l'impulso fornito dalle opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza si contrapporrebbe al ridimensionamento dell'attività nel comparto residenziale. La domanda interna sarebbe frenata dalla decelerazione della spesa delle famiglie e da condizioni per investire che rimangono sfavorevoli. Nelle nostre proiezioni, elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, la crescita acquisirebbe slancio nel corso di quest'anno, collocandosi intorno all'1 per cento in media nel triennio 2025-27.

Si riduce l'avanzo di conto corrente

In autunno le esportazioni di beni italiani sarebbero state frenate da una domanda mondiale in decisa flessione. Le politiche protezionistiche annunciate dalla nuova amministrazione statunitense si ripercuoterebbero sulle vendite all'estero delle aziende del nostro paese che esportano verso il mercato americano, soprattutto quelle di piccola e media dimensione. Il saldo di conto corrente si è ridotto nel terzo trimestre, pur rimanendo in avanzo. La posizione creditoria netta sull'estero si è ancora rafforzata. Rimangono elevati gli acquisti da parte degli investitori esteri di titoli pubblici italiani, il cui differenziale di rendimento sulla scadenza decennale rispetto ai corrispondenti titoli tedeschi è diminuito.

Prosegue l'aumento dell'occupazione, pur tra segnali di indebolimento del mercato del lavoro

Nonostante il numero di occupati continui ad aumentare, le ore lavorate per addetto sono in calo e si mantiene elevato il ricorso alla Cassa integrazione guadagni, soprattutto nella manifattura. La graduale flessione della partecipazione, in particolare nelle fasce di popolazione più giovani, è proseguita anche in autunno, contribuendo a ridurre il tasso di disoccupazione a un livello eccezionalmente basso. La crescita delle retribuzioni contrattuali nel settore privato rimane robusta, concorrendo al graduale recupero del potere d'acquisto delle famiglie.

L'inflazione rimane sotto il 2 per cento

Negli ultimi mesi del 2024 il calo dei prezzi dei beni energetici ha ancora contribuito a mantenere l'inflazione al consumo ben al di sotto del 2 per cento. L'inflazione di fondo resta moderata, ma relativamente più elevata nella componente dei servizi. Per l'anno in corso le imprese prefigurano rialzi contenuti dei propri listini. Secondo le nostre previsioni, l'aumento dei prezzi al consumo si collocherà all'1,5 per cento nel biennio 2025-

26 (dall'1,1 nel 2024), raggiungendo il 2,0 per cento nel 2027, sospinto da effetti temporanei dovuti all'entrata in vigore del nuovo sistema di scambio di quote di emissione di inquinanti e di gas a effetto serra nell'Unione europea.

L'allentamento della politica monetaria si trasmette al costo del credito

I tagli dei tassi di riferimento della BCE si stanno trasmettendo, in linea con le regolarità storiche, al costo della raccolta bancaria e a quello del credito. A fronte della debolezza degli investimenti, rimane modesta la domanda di finanziamenti da parte delle imprese. Prosegue la graduale ripresa dei mutui alle famiglie.

Il Parlamento ha approvato la legge di bilancio per il triennio 2025-27

La Commissione europea ha espresso una valutazione positiva sul programma di aggiustamento dei conti pubblici, come delineato nel Piano strutturale di bilancio di medio termine per gli anni 2025-31.

Nelle valutazioni del Governo, la manovra di bilancio approvata a dicembre comporta un incremento dell'incidenza dell'indebitamento netto sul PIL di 0,4 punti percentuali nel 2025, di 0,6 nel 2026 e di 1,1 nel 2027. Circa la metà delle risorse destinate agli interventi espansivi verrebbe utilizzata per rendere strutturali le misure di rimodulazione dell'Irpef e di riduzione del cuneo fiscale.

Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro (variazioni percentuali)				
PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2023	2024 2° trim. (1)	2024 3° trim. (1)	2024 dicembre (2)
Francia	0,9	0,2	0,4	1,8
Germania	-0,3	-0,3	0,1	2,8
Italia	0,7	0,2	0,0	1,4
Spagna	2,7	0,8	0,8	2,8
Area dell'euro	0,4	0,2	0,4	(2,4)

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.
 (1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. - (2) Dati mensili; variazioni sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).



Fonte: Banca d'Italia ed Eurostat.
 (1) Serie mensili della variazione del PIL, sul trimestre precedente, depurato dalle componenti più amiche; ultimo dato: dicembre 2024. La metodologia di costruzione e i dati aggiornati dell'indicatore sono disponibili sul sito della Banca d'Italia: *Indicatore ciclico coincidente dell'economia dell'area dell'euro (€-coin)*. – (2) Dati trimestrali stagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente.

Si consolidano i segnali di ripresa del mercato immobiliare

Nel terzo trimestre del 2024 i prezzi delle abitazioni hanno accelerato sui dodici mesi (3,9 per cento, da 2,9), sia nel segmento delle nuove costruzioni sia in quello degli immobili esistenti. Il volume delle compravendite è ulteriormente aumentato, ma resta inferiore ai picchi del 2022 (fig. 17). Secondo le nostre elaborazioni basate sugli annunci pubblicati sulla piattaforma digitale Immobiliare.it, in autunno la domanda di abitazioni ha mostrato segnali di ripresa, pur collocandosi su livelli moderati. Le prospettive sulle condizioni del mercato sono migliorate anche nei giudizi degli agenti immobiliari intervistati tra settembre e ottobre nell'ambito del Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia; si sono inoltre attenuate ancora le difficoltà di acquisto mediante mutuo. Continuano a prevalere i giudizi di stabilità dei prezzi delle abitazioni, mentre gli agenti si attendono un'ulteriore crescita dei canoni di locazione, sebbene siano presenti prime indicazioni di un rallentamento.



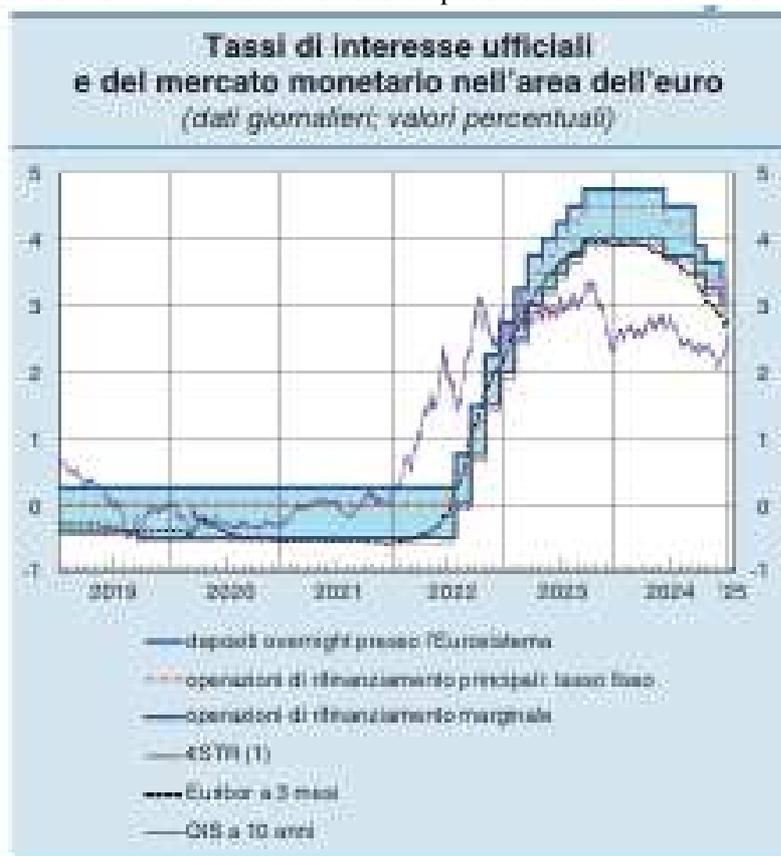
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Istat e Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate.
 (1) Variazioni sul periodo corrispondente; - (2) Prezzi delle abitazioni deflazionati con l'indice dei prezzi al consumo; - (3) Valori corretti per la stagionalità e per gli effetti di calendario. Indice: 2015=100. Scala di destra.

2.2 GLI SCAMBI CON L'ESTERO E LA BILANCIA DEI PAGAMENTI

Nei mesi estivi il contributo della domanda estera netta alla dinamica del PIL reale è risultato negativo: le importazioni sono tornate a crescere, mentre le esportazioni sono diminuite per il terzo trimestre consecutivo. Gli indicatori disponibili segnalano una persistente debolezza della domanda estera nei mesi autunnali. Il conto corrente si è contratto significativamente, pur rimanendo in surplus. Il conto finanziario ha registrato un ampio avanzo, anche per l'ulteriore riduzione del saldo debitorio su TARGET; gli investitori non residenti hanno continuato ad acquistare titoli pubblici italiani. La posizione creditoria netta sull'estero si è nuovamente rafforzata. Tra luglio e settembre le esportazioni in volume sono diminuite per il terzo trimestre consecutivo, riflettendo la persistente debolezza della componente dei beni e la decisa contrazione di quella dei servizi. Si consolidano i segnali di ripresa del mercato immobiliare. In estate gli scambi con l'estero hanno contribuito negativamente alla crescita del PIL. A livello settoriale, alla perdurante flessione delle esportazioni di autoveicoli, si sono aggiunte marcate riduzioni anche per i prodotti petroliferi raffinati e per gli altri mezzi di trasporto; per contro, sono salite le vendite estere soprattutto nell'industria alimentare, nella farmaceutica e nella meccanica. Dopo un anno e mezzo di crescita, le esportazioni dei servizi sono diminuite in misura significativa, nonostante la stabilità delle entrate turistiche. Nello stesso periodo le importazioni in volume sono aumentate, a causa sia degli acquisti di servizi sia di quelli dei beni. L'incremento di questi ultimi, diffuso a gran parte dei settori, è dovuto interamente ai maggiori acquisti dall'area dell'euro, mentre sono diminuiti

quelli dai mercati esterni, soprattutto per i prodotti energetici dai paesi OPEC. Nei mesi autunnali le esportazioni di beni sarebbero rimaste deboli

In base a valutazioni Banca d'Italia su dati parziali di commercio estero, le vendite di beni in volume depurate dagli effetti della stagionalità stagnanti nel bimestre ottobre-novembre; quelle verso gli Stati Uniti appaiono in calo, ma potrebbero temporaneamente aumentare nel breve termine, qualora le imprese decidessero di anticipare i propri ordini in previsione di possibili incrementi dei dazi. In prospettiva, tali incrementi potrebbero avere tuttavia un effetto negativo non trascurabile sulle nostre vendite nei mercati internazionali (cfr. il riquadro: Incertezza sulle politiche commerciali ed esposizione delle imprese italiane al mercato statunitense). Nella media del quarto trimestre l'indicatore degli ordini esteri, desunto dall'indagine dell'Istat presso le imprese manifatturiere, e il corrispondente indice PMI continuano a collocarsi ben al di sotto della soglia di espansione, segnalando la persistente debolezza della domanda. Tuttavia, i tempi di consegna sono mediamente stabili e non evidenziano particolari strozzature dal lato dell'offerta e nella logistica.



Fonte: BCE e LSEG.

(1) Dal 1° ottobre 2019 l'Euro short-term rate (€STR) è il tasso di riferimento overnight per il mercato monetario dell'area dell'euro; per il periodo precedente viene riportato il tasso pre-€STR.

2.2.1 Attività della Cassacoop

L'attività di nicchia, statutariamente e legislativamente mirata ai soli soci della Cassa Coop ha dimostrato una volta di più, con la sua natura mutualistica, di costituire un elemento di diversità e di sicurezza per il denaro dei propri soci, evidenziando come il futuro della finanza debba prevedere anche piccole realtà finanziarie, non globali. Le Direttive dell'U.E. prevedono, infatti, che il mondo finanziario si debba arricchire di soggetti locali che possano, con un limitato livello di attività, lenire gli effetti delle scosse finanziarie per le famiglie.

L'attività della Cassa Coop non è peraltro isolabile dal resto del mondo finanziario.

La parte di obbligazioni è stata liquidata ad inizio 2024 per ottenere liquidità ed anche il valore delle polizze assicurative corporate è calato decisamente per il disinvestimento necessario alla liquidità per concessione mutui. Tale attività di disinvestimento di attivo finanziario sta proseguendo nel 2025.

Nel corso del 2024 a causa della concessione di denaro ai soci si è realizzata una inversione di tendenza e nel corso del 2025 la quantità di attivo investito in prodotti finanziari sarà inferiore ai crediti verso soci. Questo è stato determinato, dopo una restrizione della domanda dei soci negli ultimi anni (sino al 2022), dalla concessione dei mutui erogati nel corso del 2024 che in cifra praticamente confermano un leggero calo rispetto al 2023, mentre la concessione di prestiti ai soci è rimasta sostanzialmente costante.

Il bilancio è predisposto rispettando il principio della prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale, poiché non sussistono significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità della azienda di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Il C.d.A. ha continuato ad operare nel 2024 al termine del suo mandato, come previsto nella strategia definita dopo il suo rinnovo nel 2022, per investire, ottenendo la relativa marginalità, le risorse liquide che si stavano accumulando causa la mancata erogazione di mutui e le surroghe passive.

La gestione della liquidità in c/c ha portato ad avere un saldo al 31.12.2024 pari ad **euro 388.811** rispetto ad **euro 389.675 (2023)**.

Sono aumentati i crediti alla clientela, detratti i fondi di svalutazioni crediti: **euro 5.445.603** rispetto ad **euro 5.126.910 (2023)**.

L'aumento di questa parte fondamentale dell'attivo della Cassacoop costituisce un obiettivo raggiunto dal C.d.A. uscente come si era posto per l'ultimo anno di mandato.

Mutui erogati ai soci

Nel 2024 il tasso misto per i mutui è stato del 3,70 %, limite minimo per permettere alla Cassa Coop di remunerare i depositi dei soci.

Il tasso misto dei mutui erogati ai soci (con decisa prevalenza di quota parte fissa), è un elemento fondamentale nella politica di gestione finanziaria della Cassa Coop, a tutela e per la remunerazione del risparmio sociale e del capitale sociale.

Prestiti erogati ai soci

Per quanto riguarda i prestiti, nel 2024, il C.d.A. ha mantenuto dal lato dell'offerta ai soci tre distinte opportunità:

- prestiti smart con procedura veloce al tasso del 3,4 % (TAN) solo per soci che non hanno altre attività finanziarie con Cassa Coop e con rientro in 12, 24 o 36 rate, a seconda del taglio da 1.000, 2.000 o 3.000 euro; 4.000,00 euro in 36 rate al 3,5% (TAN) e 5.000,00 euro in 36 rate al 3,5 %;
- cessione del 5° per i soci dipendenti e della pensione dei soci pensionati, al tasso del 5,5% (TAN), con regole per passare dai vecchi prestiti al consumo a questi.
- prestiti personali (credito al consumo) al tasso del 5,98% (TAN).

I nuovi prestiti richiesti e concessi ai soci sono aumentati in modo deciso **da euro 537.250 (2023) ad euro 954.515,00 (2024)**.

Servizi ai soci

Per quanto riguarda i servizi ai soci è attivo da tempo, naturalmente non a vista, anche il servizio di bonifici (solo da e verso loro c/c accesi presso altri istituti).

Dal 1° giugno 2024 i tassi di remunerazione del prestito sociale sono i seguenti:

0,15% fino ad un importo di euro 18.000,00;

0,50% da 18.000,01;

a capienza massima tali tassi rimangono assolutamente molto vantaggiosi per un deposito che può essere smobilizzato a 48h.

Questa scelta è stata effettuata per assicurare un futuro alla Cassacoop. Anche nel 2024, come si è visto, ha permesso una gestione oculata del prestito sociale.

Si sottolinea come i depositi, in Cassa Cooperativa, siano sempre disponibili per le normali esigenze dei soci e non soggetti ad oscillazioni di mercato. Anche perché è noto i conti correnti bancari non assicurano neppure la costanza di capitale.

2.2.2 Investimenti effettuati

Gli investimenti significativi di tipo obbligazionario effettuati dalla società sono quelli di seguito indicati nella tabella sotto riportata movimentazioni intercorse nell'esercizio che evidenzia una riduzione .

Nella seguente tabella sono riportati i titoli presenti a bilancio e le movimentazioni intercorse nell'esercizio.

DATA DI ACQUISTO	DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE al 31/12/2023	ACQUISTI INCREMENTI DI VALORE NOMINALE	VENDITE RIMBORSI	VALORE FINALE al 31/12/2024
16/10/2015	OBB. UNIPOL 18/3/2015 – 3%	197.902			0
24/11/2015	OBB. UNIPOL 18/3/2015 – 3%	99.460	2.278	299.640	0
20/03/2019	UNIPOL U.B. 1/24 2.8% S319	350.000		350.000	0
Saldo al 31/12/2024		647.362	2.278	649.640	0

POLIZZA INVESTIMENTO	PREMIO SOTTOSCRITTO	VALORE CONTABILE AL 31/12/2024	DATA SOTTOSCRIZIONE	DATA DI SCADENZA	CARATTERISTICHE
UNIPOL N. 89/888798	100.100 + 450.00 (premio aggiuntivo versato il 13/05/2021)	612.957	04/04/2011	POLIZZA VITA INTERA	Assicurazione caso morte a vita intera con rivalutazione annua del capitale, a premio unico con possibilità di versamenti aggiuntivi
GENERALI N. 32042080 – EX	499.250	523.987	05/12/2020	05/12/2030	Polizza assicurativa mista di durata di anni 10 a premio unico con rivalutazione annua del capitale

CATTOLICA RISPARMIO PRIVATE N 0912759					
GENERALI N. 32042087 – EX CATTOLICA RISPARMIO PRIVATE N 0912769	1.397.900	1.458.088	05/01/2021	05/01/2031	Polizza assicurativa mista di durata di anni 10 a premio unico con rivalutazione annua del capitale
CREDIT RAS CALYBRA CRV N. 4.164.155	149.250	153.247	26/01/2021	26/01/2031	Contratto di assicurazione a premio unico a prestazioni rivalutabili (durata 10 anni)
ZURICH MULTINVEST EXTRA N.9504014	50.000	50.009	23/04/2021	POLIZZA VITA INTERA	Assicurazione sulla vita con contratto a vita intera e possibilità di versare premi unici aggiuntivi.
ZURICH MULTINVEST EXTRA N.9504200	100.000	99.999	23/04/2021	POLIZZA VITA INTERA	Assicurazione sulla vita con contratto a vita intera e possibilità di versare premi unici aggiuntivi.

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

riclassificazione patrimoniale finanziaria			
	2022	2023	2024
attività a breve	968.141	479.466	462.404
attività a m/l termine	10.384.764	9.766.600	8.800.894
immobilizzazioni tecniche	9.652	6.552	3.574
totale attivo	11.362.557	10.252.618	9.266.872
	2022	2023	2024
passività a breve	181.940	186.499	169.440
passività consolidate	9.052.804	7.988.505	7.047.193
mezzi propri	2.127.813	2.077.615	2.050.239
totale passivo	11.362.557	10.252.619	9.266.872

riclassificazione conto economico			
	2022	2023	2024
marginale d'interesse	251.984	263.644	260.403
commissioni nette	-3.763	-5.215	-6.001
dividendi ed altri proventi	-1	460	843
marginale di intermediazione	248.220	258.889	255.245
rettifiche su valori contabili	0	0	0
risultato netto della gestione finanziaria	248.220	258.889	255.245
spese per il personale	0	0	0
altre spese amministrative	-224.688	-231.037	-221.461
rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-3.056	-3.294	-2.978
altri (oneri) proventi straordinari	-3.378	-5.390	-7.190
costi operativi	-231.122	-239.721	-231.629
utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	17.098	19.168	23.616
(oneri) proventi straordinari	0	0	0
imposte sul reddito	-5.654	-6.504	-7.588
utile netto	11.444	12.664	16.028

2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

INDICATORI ECONOMICI

L'indicatore economico individuato è il R.O.E. (**Return On Equity**)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

ROE

ROE	2022		2023		2024		utile/patrimonio netto
	11.444	0,54%	12.664	0,61%	16.028	0,78%	
	2.127.812		2.077.615		2.050.239		

Si può osservare che, anche nel 2024 così come già nel 2023, il ROE è tornato ad aumentare per l'aumento del numero dei mutui degli ultimi anni come previsto nella relazione della scorso anno.

E' peraltro ben noto ai soci, sia creditori che debitori, che il ROE non rappresenta in effetti il rendimento della loro attività con la Cassa Coop; infatti, hanno già beneficiato dei risultati della gestione della Cassa Cooperativa attraverso gli interessi attivi percepiti (soci creditori) o utilizzando il denaro della Cassa Cooperativa (soci debitori).

Il rendimento per i soci, come noto, è quindi ben superiore al valore della remunerazione del capitale misurata attraverso questo indice.

Si sottolinea sul punto che il fine sociale della nostra Cassa Coop. è lo scambio mutualistico ed il migliore servizio ai soci.

Nel 2024 il C.d.A. ha ritenuto di non riconoscere ristorni ai soci e che non sussistevano le condizioni per remunerare il capitale sociale oltre all'aumento istat.

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali individuati sono il CCN e l'indice di liquidità immediata (o acid ratio).

Capitale circolante netto euro (attività correnti – passività correnti)

CCN

CCN	2022	2023	2024	
	786.201	292.967	292.964	attività a breve-passività a breve

Si può osservare come il C.d.A., nel suo mandato, abbia provveduto a mantenere l’equilibrio sul breve periodo pur allungando la durabilità degli investimenti.

Indice di liquidità immediata

L’indice si calcola mediante il rapporto tra cassa-banche e le passività correnti.

indice di liquidità immediata	2022	2023	2024	
	865.990	389.779	388.811	cassa-banche/passività correnti
	181.940	186.499	169.440	
	4,76	2,09	2,29	

L’indice del 2024 è sempre in linea con la politica di gestione prudentiale del C.d.A. della Cassa Coop ma si è ridotto negli ultimi due anni per la concessione di prestiti e mutui

La Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R. dispone quindi in modo molto evidente, grazie alle modalità di gestione del C.d.A., della liquidità immediata necessaria per effettuare le proprie attività istituzionali.

2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari per una cooperativa che non ha dipendenti e non ha un sistema produttivo si riducono alla valutazione del costo dei servizi utilizzati per la gestione sui ricavi.

Peraltro, la Cassa Coop considera le indicazioni della società erogatrice dei servizi amministrativi e periodicamente effettua verifiche, con i consiglieri del C.d.A., tese ad assicurare la massima qualità operativa per la Cassa Coop, anche attraverso il riconoscimento di periodi di affiancamento volti ad assicurare la continuità operativa.

2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

La politica gestionale della Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R. è impostata al mantenimento di una struttura assolutamente snella, poiché priva di dipendenti e di immobilizzazioni significative.

Il costo per questo servizio, in relazione alle attività sviluppate, è un tema di continua analisi e riflessione del C.d.A. di Cassa Coop.

Sin dal settembre 2013 gli uffici di Cassa Coop presso il circolo si sono trasferiti in un ambiente più funzionale e più adeguato al rapporto con i soci.

Costo dei servizi amministrativi acquistati sui ricavi totali

Indice costi amministrativi su ricavi totali

Nelle tabelle che seguono sono riportate nella prima riga i costi amministrativi e nella seconda riga i ricavi totali , nell'ultima riga la relativa percentuale.

indice costi amministrativi su ricavi totali			
	2022	2023	2024
costi amministrativi	224.688	231.037	221.461
ricavi totali	278.200	294.765	293.547
percentuale	81%	78%	75%

Come già riportato nel punto precedente, la cooperativa non ha dipendenti e si avvale della collaborazione con la Coop Dozza per il contratto di servizio di gestione amministrativa.

La complessità della gestione, anche e soprattutto procedurale, richiede sempre più un presidio attento. Il modello organizzativo nel 2024 quindi non si è modificato, e si è utilizzato il supporto di uno studio di commercialisti.

L'andamento dell'indice nel 2024, come si può osservare, deriva da una riduzione significativa dei costi a fronte di un limitato decremento dei ricavi. La stabilizzazione delle risorse umane messe a disposizione nel contratto con Coop Dozza ha sicuramente effetti positivi per i soci e per il C.d.A. Il Servizio amministrativo fornito da Coop Dozza viene costantemente monitorato da parte del C.d.A. poiché costituisce una voce molto importante del bilancio della Cassa Coop.

Attività specifiche di gestione nel 2024

Attività istituzionali

La Cassa Coop è, come noto, socio fondatore di ASSOCOOPFIN (www.assocoopfin.it) con le Casse Coop di Genova (AMT) e Napoli (Circumvesuviana e IRIN) e la CAMA (Cassa dell'azienda trasporti di Catania). Dal 2013 altre Cooperative tra dipendenti di Enti Pubblici, hanno aderito all'associazione dimostrando che l'idea iniziale era corretta.

Cassa Coop manterrà il suo ruolo all'interno di ASSOCOOPFIN al fine di tutelare l'operatività della Cassa Coop in futuro e partecipa alle riunioni dell'Associazione.

Dal 31.12.2013 è inserita in un elenco speciale pubblicato da parte di Banca d'Italia previsto al comma 7 dell'art.112 del d.lgs. 141 del 13 agosto 2010, così come modificato dal D.Lgs n.169 del 19 settembre 2012 che ha modificato il TUB.

Sono mantenuti vivi i contatti associativi da un consigliere delegato.

Attività gestionali

Anche nel corso dell'anno 2024 sono state smobilizzate polizze assicurative corporate al fine di produrre risorse libere dall'erogazione di mutui e prestiti.

Anche nel 2024 si è mantenuto il sistema di gestione su più istituti di credito, alla luce della direttiva cd BAIL IN, recepita in Italia con il Dlgs. 181 del 16 novembre 2015, attraverso la prosecuzione dei rapporti con alcuni istituti bancari: **Unicredit, Banca di Bologna, Emilbanca, Banca BPER, Banca Intesa S. Paolo, Banco Popolare di Sondrio, BPM**. Il numero di istituti si è ridotto a causa del processo di integrazione ed incorporazioni che sta interessando il settore bancario.

La riduzione del rischio per il capitale dei soci costituisce un altro degli obiettivi raggiunti da questo C.d.A. nel 2023 pur con un circolante ridotto per l'erogazione di prestiti e mutui.

Strumenti di pagamento per i soci

È disponibile per i soci interessati, anche una carta prepagata fornita da Banca di Bologna, con un iban associato. Tale carta può essere caricata con un bonifico direttamente da Cassacoop. Al momento i soci che hanno usufruito di questa possibilità sono ancora in numero limitato.

Partecipazioni

Cassa Coop è socia già da alcuni anni, grazie ad un numero limitato di quote, di Emilbanca e Banca di Bologna, questa ultima partecipazione ammonta a 23.464 euro in Emilbanca e 5.691 in Banca di Bologna.

Si tratta dell'acquisizione semplicemente di quote socio per ottenere le migliori condizioni contrattuali per Cassacoop.

Criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, confermiamo che sono stati strettamente seguiti i criteri previsti dall'articolo 6 dello statuto sociale che prevede che possono essere soci i soggetti dipendenti dell'azienda pubblica di riferimento, TPER S.p.A, per i quali valgano gli accordi aziendali di secondo livello relativi alla Cassa Coop.

Possono essere inoltre ammessi alla qualifica di socio anche i dipendenti cessati a condizione che al momento della cessazione abbiano superato i 55 anni di età.

In particolare, gli interessati presentano domanda scritta al Consiglio il quale ne delibera l'ammissione accertata l'esistenza dei requisiti di cui all'art. 6.

Studio di consulenza Contabile

Nel corso del 2024 è proseguito l'ottimo Rapporto molto efficace di collaborazione con lo studio contabile che ha seguito Cassacoop negli ultimi 2 anni.

Studio consulenza Legale

L'efficace attività dello studio legale che opera dal 2017 per Cassa Coop si è intensificata nel corso del 2024 per l'affidamento di diverse pratiche di recupero crediti, la cui numerosità è comunque contenuta.

Organizzazione della Cassa Cooperativa

La sede della Cassacoop presso il circolo aziendale, rinnovato, è sempre un punto di riferimento per i soci.

E' in uso, dal 2010, un modello di deleghe operative per il C.d.A. per assicurare la necessaria azione da parte dei consiglieri. Queste deleghe sono state aggiornate nella riunione del C.d.A. dell'ottobre 2019.

Le riunioni del C.d.A. si tengono regolarmente quando in presenza nella sede sociale della Cassa Coop di via di Saliceto, 3. Per tutto il 2024 si sono svolte in modalità web.

3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

3.1 Rischi finanziari

Rischio operativo

Il rischio operativo è quello tipico di ciascuna impresa ed è collegato alla variabilità del profitto atteso, misurato in termini di risultato per i soci, cioè di ROE, tenuto conto ovviamente del rischio sopportato.

Il rischio operativo per la Cassa Cooperativa è mantenuto basso per l'applicazione sempre precisa, da parte dei membri del C.d.A. che si susseguono nella governance, dei vincoli statutari.

E' proprio la tipologia di investimenti finanziari scelti, al di fuori dello scambio mutualistico, che tiene basso il rischio operativo degli investimenti finanziari.

In ogni caso è stato premiato, nel tempo, il valore di fondo statutario di Cassa Coop di non utilizzare strumenti speculativi che non sarebbero stati coerenti con il profilo di rischio estremamente basso, che è valorialmente previsto dal nostro statuto e ci è imposto dalla normativa vigente.

Rischio di credito

Il rischio di credito in senso generale si riferisce alla probabilità di pagamento da parte di un soggetto nei cui confronti si è assunta una posizione creditizia per effetto di una operazione di finanziamento tradizionale: mutuo o prestito.

Questo rischio è limitato rispetto ad altre istituzioni finanziarie perché i soci sono tutti colleghi, con rapporti di lavoro a tempo indeterminato o ex colleghi con una pensione dignitosa.

La Cassa Cooperativa sin dalla sua nascita ha stabilito che la copertura del rischio sui mutui si basi su un'ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato.

Il C.d.A. della Cassa Cooperativa in questo mandato si è allineato alle disposizioni più recenti degli organi di controllo e ha inserito la polizza assicurativa per la casa ipotecata, a tutela anche del socio mutuatario, e di una polizza per alcuni rischi nella concessione di prestiti.

Per i prestiti la definizione del quinto dello stipendio e delle cambiali a garanzia fanno parte, da sempre, della politica di riduzione del rischio per i soci prestatori.

Certamente il rischio di credito in questi anni sta aumentando: prova ne sia che si è dovuti intervenire con uno studio legale per il recupero di alcuni crediti di importo peraltro marginale.

Sono previste a bilancio le opportune sicurezze per eventuali casi marginali di questo tipo.

Rischio di controparte

Il rischio di controparte (*settlement risk*) sorge quando un operatore adempie la sua prestazione prima di essere sicuro di ricevere la controprestazione.

Per la Cassa Cooperativa si riduce al rischio di solvibilità degli enti che hanno emesso le obbligazioni acquistate dalla Cassa Cooperativa stessa.

Le obbligazioni acquistate, secondo quanto stabilito dallo statuto, sono coerenti con i massimi livelli di rating internazionale. Gli acquisti sono fatti presso Unicredit , Banca di Bologna e BPER, che sono partner importanti della Cassa Cooperativa, presso i quali sono aperti i conti correnti della Cassa Cooperativa stessa. Si ricorda che alla data di riferimento della presente nota la Cassa Cooperativa non detiene più obbligazioni.

Le quote di capitale, molto limitate, possedute da Cassa Coop delle due Banche di Credito Cooperativo (Banca di Bologna ed Emilbanca) sono un investimento teso ad ottenere condizioni ancora migliori per i rapporti di Cassa Coop con questi istituti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce a probabilità di sfasamenti fra entrate e uscite che possano compromettere la redditività o la reputazione dell'intermediario.

In questo senso gli indici sopra commentati illustrano che la liquidità della Cassa Cooperativa è sempre al centro dell'attenzione del C.d.A..

Rischio di mercato

Con questo termine si intende la possibilità che variazioni dei fattori di mercato (tassi di interesse, richieste di rimborso di depositi) determinino una variazione positiva o negativa di una posizione assunta da un intermediario.

La Cassa Cooperativa opera costantemente per trovare un punto di equilibrio mutualistico tra i soci creditori e i soci debitori.

Per quanto riguarda il portafoglio di obbligazioni il *rischio di prezzo* e il *rischio di reinvestimento* seguono le logiche tipiche di qualunque finanziaria.

Si è già detto che l'investimento in obbligazioni della Cassa Cooperativa era limitato a quelle collocate da Unicredit, Unipol Sai, come investimento significativo.

Limitatamente a Banca di Bologna ed Emilbanca Cassa Coop possiede alcune quote sociali, molto limitate, per ottenere le migliori condizioni per il conto di Cassa Coop, con investimenti diversificati. Sono presenti polizze assicurative con un valore totale significativo a favore di Cassa Coop presso: Banca di Bologna, BPER, Unicredit.

Non sono ricercati, statutariamente, investimenti speculativi capaci di elevare in modo critico i rischi di prezzo e di reinvestimento.

Rischio sistemico

E' il rischio che l'insolvenza o l'inadempienza di un intermediario si trasferisca al sistema bancario nel suo complesso e all'intera economia. E' quello che è successo nel 2007-2009 e che si è riproposto in varie fasi, in questi anni, per la crisi di istituti bancari.

Una novità che dovrà essere analizzata dal nuovo C.d.A. (2025-2027) è quella di ritornare anche sui titoli di stato non appena raggiunta una liquidità sufficiente per operare poiché l'attivo primario è costituito dalla concessione di finanziamenti ai soci.

Effetti sulla Cassa Cooperativa

Come noto dall'01.01.2016 è entrato in vigore, come già illustrato, il decreto che applica la direttiva Bail-in che ha il compito di evitare che gli stati siano costretti ad intervenire nel salvataggio di banche in difficoltà.

Per ridurre al massimo possibile per le dimensioni della Cassa Coop questi rischi il C.d.A. ha ampliato nel tempo il numero di istituti di credito con i quali intrattenere rapporti economici.

Nel 2024 Cassacoop ha operato con 7 istituti di credito e precisamente: Unicredit, Banca di Bologna, Emilbanca, Banca BPER, Intesa San Paolo, BPM , Banco Popolare di Sondrio; con il fine della maggior tranquillità dei soci, visto che la liquidità della Cassa Coop è significativa.

Alla luce delle fusioni bancarie, che stanno riducendo il numero di istituti con i quali si tiene il rapporto, il C.d.A. ha stabilito in ogni caso di non aprire altri conti correnti ritenendo sufficienti quelli già in essere poiché i quantitativi monetari sono coerenti con gli obiettivi e per lo più molto inferiori ai limiti previsti dalla direttiva in molti dei 7 istituti suddetti.

3.2 Rischi non finanziari

TPER S.p.A. sarà titolare dell'erogazione del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico dei bacini di Bologna e di Ferrara, nell'ambito dei Consorzi TPB e TPF sino al 2028.

Il 1.1.2020 il ramo ferroviario di TPER S.p.A. è confluito in una nuova società partecipata con Trenitalia pur mantenendo TPER S.p.A. il controllo del 30% di tale società. Questo fatto non avrà effetti per la Cooperativa.

Il C.d.A. ha rinnovato il contratto per i servizi amministrativi sino al 31/12/2025, contratto rinnovabile anche per l'annualità successiva.

Nel corso del 2024 il C.d.A. ha continuato a monitorare lo sviluppo della sicurezza dei sistemi informativi della Cassacoop.

4 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

E' stato confermato l'affidamento del servizio TPL del bacino di Bologna a TPER S.p.A. sino al febbraio 2028 con delibera del Comune di Bologna.

La RER ha formalmente avviato le procedure per l'unificazione delle aziende regionali nel febbraio 2024.

5 Evoluzione prevedibile della gestione

Le polizze, corporate, che erano in portafoglio ed hanno mantenuto e sviluppato il loro valore hanno permesso di effettuare politiche di bilancio parzializzate dismettendo parte delle polizze stesse, per realizzare mutui e prestiti per i soci come è avvenuto nel 2024.

Il C.d.A. è sempre più impegnato per gestire un deterioramento del credito, peraltro molto marginale e ben al di sotto dei relativi fondi di riserva, ma che ha costretto all'affidamento di servizi di recupero ad uno studio legale. Questo deterioramento è collegato anche alla diversa situazione del rapporto di lavoro in TPER S.p.A. e del contesto economico che provoca per una percentuale ridotta, ma non nulla, di colleghi una variabilità del rapporto di lavoro.

La Cassacoop continua a monitorare con estrema attenzione l'evolversi degli avvenimenti, in particolar modo il recente conflitto russo-ucraino e medio orientale e, nonostante le grandi difficoltà create dal contesto non prevedibile, è pronta a gestire questa situazione con il massimo impegno e

professionalità, con lo sguardo rivolto al futuro e l'orientamento al lungo periodo che da sempre la caratterizzano.

La Cassa è consapevole che, allo stato attuale, possono essere frequenti situazioni di scarsa liquidità che possono ingenerare possibili fenomeni di usura specie nei colleghi di più recente inserimento. Per limitare ciò, la Cassa si propone di incentivare prestiti agevolati ai propri soci.

D'altro canto è necessario rivedere l'ammontare massimo dei prestiti smart, riducendolo, e nel contempo operare sempre più con cessioni del quinto molto più tutelanti per Cassacoop.

Circa la politica di concessione dei mutui il nuovo C.d.A. continuerà a monitorare la situazione dinamica verificando, in modo puntuale, i quantitativi di erogazione possibili.

6 Elenco delle sedi secondarie

Alla luce del contratto di servizio con la Cooperativa Dozza la Cassa Cooperativa opera, in affitto, con il suo sportello presso il circolo dipendenti TPER S.p.A., sito in via S. Felice Bologna.

La sede sociale è confermata in via Saliceto, 3 Bologna ove si tengono regolarmente le sedute del C.d.A..

7 Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

La società ha redatto il Documento programmatico sulla sicurezza nel gennaio 2009, e provvede periodicamente al suo aggiornamento.

8 Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

L'attività caratteristica della Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R. è la tutela del risparmio sociale e la promozione dell'accesso al credito dei soci tramite l'erogazione di mutui ipotecari e prestiti personali, garantendo in tutte le attività il più ampio e paritetico accesso dei soci e la massima garanzia dei risparmi dei soci.

A conclusione di questa relazione il Consiglio di Amministrazione Vi ringrazia per la fiducia accordata e Vi invita ad approvare il bilancio chiuso al **31 dicembre 2024** e di ripartire l'utile di esercizio, pari a :

Euro 16.028, ai sensi dell'art.20 dello Statuto sociale nel modo seguente:

accantonare l'importo di **Euro 4.808** alla riserva legale (30% dell'utile);

destinare l'importo di **Euro 481**, al fondo mutualistico cooperativo (3% dell'utile);

destinare l'importo di **Euro 5.937** quale rivalutazione gratuita del capitale sociale (0,80 % di rivalutazione, pari al 37,04 % dell'utile) ai sensi dell'art. 7 legge 2/92;

destinare l'importo di Euro 4.453 quale remunerazione del capitale sociale (0,60% dividendo, pari al 27,78% dell'utile) mediante erogazione ai singoli soci accreditando i singoli conti di prestito sociale; di accantonare **Euro 349** nel fondo di riserva straordinario (pari al 2,18 % dell'utile).

IL PRESIDENTE

F.to Bottazzi Andrea

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bologna autorizzazione prot. n.39353 del 14/09/2000 del Ministero delle Finanze dipendenza delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Bologna